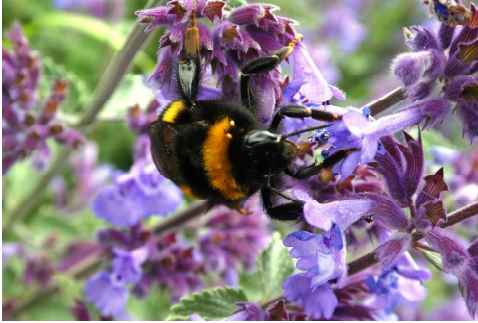


Punture di insetti e morsi di animali: consigli

LINK: <https://www.peopleforplanet.it/punture-di-insetti-e-morsi-di-animali-consigli/>



L'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAidid) fornisce, alcune raccomandazioni utili. Dai ragni alle zecche, dalle zanzare alle pulci, dalle cimici agli imenotteri, passando per le meduse e le tracine, fino ad arrivare alle vipere. Al mare come in montagna, in Italia come in Paesi esotici, in estate sono sempre più frequenti le punture di insetti e i morsi di animali che, se non curati correttamente, possono rappresentare un rischio per la salute. L'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAidid) fornisce, quindi, alcune raccomandazioni utili per affrontare incontri (non proprio desiderati) con insetti e altri animali. "Eruzioni cutanee, reazioni allergiche, e manifestazioni neurologiche come meningoencefaliti sono tutte gravi complicanze che possono presentarsi a seguito di punture di insetti o morsi di animali - ha commentato la

Professoressa Susanna Esposito, Presidente dell'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici (WAidid) e Professore Ordinario di Pediatria all'Università degli Studi di Perugia -. In ciascun caso, la prima cosa da fare è quella di mantenere la calma: l'agitazione, infatti, accelera il battito cardiaco contribuendo ad una dispersione più veloce del veleno dell'animale in questione. Se non si è correttamente informati, dunque, evitare manovre da 'manuale di sopravvivenza' e consultare il medico. Opportuno evidenziare, poi, come il medico debba essere immediatamente contattato nel caso in cui vi siano manifestazioni respiratorie o calo pressorio. In questi casi, un intervento tempestivo può salvare la vita". Qui di seguito le raccomandazioni di WAIDID per affrontare brutti con insetti e altri animali RAGNI. Sebbene il 98-99% dei loro morsi sia innocuo, nei casi

restanti il morso comporta ferite necrotiche, tossicità sistemica e, più di rado, la morte. Se la lesione non causa sintomi troppo intensi, per limitare i disagi si possono attuare delle semplici manovre di pronto soccorso (es. applicazione di ghiaccio, riposo e sollevamento dell'arto). Nel caso in cui si sviluppi una reazione più grave (allergia o tossicità sistemica), è consigliabile richiedere l'intervento medico immediato. In Italia, le specie il cui morso è di importanza medica per l'uomo sono principalmente tre: Il *Loxosceles rufescens*, comunemente chiamato "ragno violino" per via di una macchia scura presente sul dorso a forma di violino (Sardegna, Sicilia e isole minori); *Lycosa tarentula*, o tarantola, ragno ricoperto di peli neri e marroni (si trova nel centro e sud Italia); *Latrodectus mactans*, conosciuto anche come "vedova nera" (soprattutto nel Nord America). ZECCHHE La caratteristica della zecca è quella di

inserirsi sottopelle. Per questo la prima cosa da fare è procedere con la sua rimozione attraverso una procedura ben precisa. E' opportuno afferrare la zecca con una pinzetta dalle punte sottili. Il movimento volto ad estrarre il parassita non dovrà essere deciso, bensì continuo e rotatorio. In alcuni casi, potrebbe rimanere comunque qualche traccia della zecca che andrebbe rimossa, in tempi brevi, mediante un ago sterile. Una volta eliminata, è opportuno disinfettare l'area interessata dal morso e tenerla sotto costante osservazione per un mese. La puntura di zecca può trasmettere all'uomo malattie molto pericolose. Un esempio ne sono la malattia di Lyme (diffusa in Friuli Venezia Giulia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige) e la meningoencefalite da zecche (diffusa in Veneto e, in generale, nell'Europa settentrionale e centro orientale). ZANZARA TIGRE Nel nostro Paese *Aedes albopictus* (zanzara tigre, caratterizzata dal corpo nero a bande trasversali bianche sulle zampe e sull'addome), attiva al mattino presto e al tramonto da marzo fino all'inizio di dicembre, è vettore di malattie come la febbre di Chikungunya e la

Dengue, che possono manifestarsi con sintomi simil-influenzali o con manifestazioni neurologiche. La terapia è esclusivamente sintomatica.